

## CARNEVALI "SELVATICI", CONVEGNI, EVENTI CALENDARIO 2012

Torino - Museo Regionale di Scienze Naturali  
sabato 28 gennaio, ore 18.00  
INAUGURAZIONE MOSTRA "DEI SELVATICI"

Mompantero, Frazione Urbano (TO)  
sabato 4 e domenica 5 febbraio  
FÒRA L'OURS

sabato 4 ore 20.30 "Caccia all'orso" per le vie di Urbano  
domenica 5 ore 14.30 "Fòra l'Ours" sfilata e ballo dell'Orso

Sampeyre (TO)  
domenica 5 febbraio, domenica 12 febbraio e giovedì 16 febbraio  
LA BAÏO DI SAMPEYRE

evento eccezionale che si tiene ogni 5 anni nel concentrico  
di Sampeyre e nelle frazioni del paese (Rore, Calchesio, Villar)

Pontechianale, Frazione Chianale (CN)  
sabato 18 febbraio, ore 21.00  
IL LUPO DI CHIANALE

spaventati e divertimenti nelle case del paese

Monastero Bormida (AT)  
venerdì 17 febbraio, ore 15.30  
RI-PENSARE IL CARNEVALE

riflessioni sui significati e sulle espressioni del Carnevale tra  
cibo, travestimenti, crisi e identità.

Interventi di: Gigi Gallareto, Franco Castelli, Piercarlo Grimaldi,  
Masca in Langa, Donatella Murtas, Luciano Nattino, Davide  
Porporato, Fulvio Romano

Condove, Frazione Lajetto (TO)  
domenica 19 febbraio, ore 15.00  
LE BARBÙIRE

corteo e scene per le vie della frazione

Volvera (TO)  
martedì 21 febbraio, ore 15.00  
CARNEVALE DELL'ORSO DI PELLI

questua dell'orso e della capra

Valdieri (CN) vie e piazze del paese  
domenica 26 febbraio, ore 15.00  
CARNEVALE DELL'ORSO DI SEGALE

fughe e doma dell'orso

# DEI SELVATICI

i Carnevali tradizionali del Piemonte  
e la Baïo di Sampeyre

a cura di Piercarlo Grimaldi e Luciano Nattino

DIREZIONE CULTURA,  
TURISMO E SPORT

Direttore  
Maria Virginia Tiraboschi

MUSEO REGIONALE  
DI SCIENZE NATURALI  
ED ECOMUSEI

Responsabile  
Ermanno De Biaggi

Segreteria generale  
Francesca Onofrio

Didattica e Museologia  
Elena Giacobino

Sezione di Zoologia  
Elena Gavetti  
Marinella Garzena

Ufficio stampa  
e Relazioni esterne  
Giuseppe Misuraca  
Elvira Radeschi  
Donatella Actis  
(Giunta Regionale)

Comunicazione web  
Patrizia Scandurra  
Annalisa Prete

Servizi al pubblico  
Laura Marasso

Servizi tecnici  
Elio Pulzoni

PROGETTO  
MOSTRA

Cura della mostra  
Piercarlo Grimaldi  
Luciano Nattino

Fotografie  
Piercarlo Grimaldi  
Archivio *Barbuire* di Condove

Grafica e stampa  
E20Progetti - Biella

Allestimento  
Museo Regionale di Scienze  
Naturali di Torino

Si ringraziano per la  
collaborazione:  
- Museo della Maschera  
di Roccagrimalda (AL)  
- Comune di Cunico (AT)  
- Associazione "La Valaddo"  
di Villaretto Chisone (TO)  
- Associazione "Le Barbuire"  
di Condove (TO)  
- Museo Civico di Cuneo

MUSEO REGIONALE  
DI SCIENZE NATURALI



Museo Regionale di Scienze Naturali

Via Giolitti 36, 10123 Torino  
n° verde 800 329 329

tel. +39 011.4326354 - fax +39 011.4326320  
www.regione.piemonte.it/museoscienzeaturali  
www.mrsntorino.it

Orari mostra: 10.00-19.00 apertura tutti i giorni escluso il martedì  
Visite guidate per gruppi e scolaresche e laboratori didattici su prenotazione  
tel. +39 011.4326307/6334/6337 - didattica.mrsn@regione.piemonte.it

MUSEO REGIONALE  
DI SCIENZE NATURALI

# DEI SELVATICI

i Carnevali tradizionali del Piemonte  
e la Baïo di Sampeyre

a cura di Piercarlo Grimaldi e Luciano Nattino

# DEI SELVATICI

i Carnevali tradizionali del Piemonte  
e la Baïo di Sampeyre

a cura di Piercarlo Grimaldi e Luciano Nattino

La Mostra ricostruisce il paesaggio delle presenze mitiche che animano i Carnevali tradizionali del Piemonte: orsi, lupi e uomini selvatici. Essa ne registra le nascite e le rinascite, e anche gli inevitabili abbandoni. Anno per anno, inoltre, la Mostra mette in evidenza la festa che più emblematicamente rappresenta il tempo selvatico di fine inverno. Per l'edizione 2012 si dà risalto alla prestigiosa *Baïo* di Sampeyre che si tiene ogni cinque anni in Val Varaita, nel Cuneese.

Il tempo del Carnevale è profondamente caratterizzato da maschere animali che, con la loro uscita pubblica nella comunità, predicono il corso della nuova annata agraria e favoriscono il risveglio della natura. Esse concorrono altresì a disegnare la festa della comunità nel momento della trasgressione, del riso, del ritrovamento di ritmi e spazi, della scoperta di nuove identità narrandoci di un mondo mitico, selvaggio, con cui la società del terzo millennio vuole tornare a confrontarsi creativamente. Diversi Carnevali "selvatici" sono attivi da molti anni, altri sono stati ripresi in epoca più recente e alcuni sono sospesi o scomparsi (non definitivamente ci si augura). La Mostra e il presente depliant (vedi: Calendario) ne danno ampio conto.



"Rinselvaticire il Piemonte" è dunque una felice formula con cui si intende recuperare il tempo tradizionale e con esso far rivivere un indirizzo di senso comunitario. In questa direzione gli orsi, i lupi e gli uomini selvatici possono essere le nostre maschere-guida per riaprire segretamente le porte tra l'aldiqua e l'aldilà, per definire un tempo e uno spazio in cui la comunità si rigenera nel rapporto fecondo e affettivo tra i vivi e i morti.



## LA BAÏO DI SAMPEYRE

È un Carnevale alpino il cui mito fondativo narra della cacciata dei Saraceni da parte della popolazione locale. Dal secondo dopoguerra del Novecento in poi, la *Baïo* di Sampeyre viene reiterata ogni cinque anni con grande concorso di figuranti delle quattro badie del paese: Piazza e frazioni di Calchesio, Rore e Villar. Un evento straordinario.

La *Baïo* si articola in diversi momenti. Essa ha inizio il sei di gennaio con la "richiesta" da parte dei giovani agli "abbà" (i capi dell'associazione) di dare il via alla *Baïo*. Nelle prime due domeniche di Carnevale le badie eseguono cortei e danze tradizionali che durano sino all'imbrunire. Durante i cortei viene ripetutamente eseguito il taglio della barriera. Mentre il corteo avanza festante per la fuga dei saraceni, i sapeur, gli zappatori, tagliano con le scuri dei grossi tronchi che, si dice, siano stati lasciati dai saraceni in fuga per ostacolare gli inseguitori.

Il rituale della *Baïo* si conclude l'ultimo giovedì di Carnevale con le sfilate delle badie e i vari processi al *tezuriè*, il tesoriere, reo di avere rubato il tesoro comunitario, con lettura dei capi d'accusa da parte dell'abbà, difesa e condanna finale.

